



CORSO REGIONALE DI AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

**« *Quale antropologia per la famiglia di oggi?*
Persona umana e valorizzazione della differenza sessuale »**

per docenti di religione cattolica di ogni ordine e grado di scuola
delle Diocesi del LAZIO:

ALBANO, ANAGNI-ALATRI, CIVITA CASTELLANA, CIVITAVECCHIA-TARQUINIA, FRASCATI, FROSINONE-VEROLI-FERENTINO, GAETA,
LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO, PALESTRINA, PORTO-SANTA RUFINA,
RIETI, ROMA, SABINA-POGGIO MIRTETO, SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO, TIVOLI, VELLETRI-SEGNI, VITERBO

Roma, 1-2 dicembre 2014 – Casa «Bonus Pastor»

1. Finalità globale del Corso

Il prossimo Convegno nazionale della Chiesa Cattolica italiana si svolgerà a Firenze nel novembre 2015 sul tema dell'«umanesimo cristiano». In linea con questo importante appuntamento, che coinvolgerà non solo gli ambienti ecclesiali, ma il più ampio dibattito culturale italiano, e in consonanza con alcune questioni sollevate nel corso dei due Sinodi voluti da papa Francesco sul tema della famiglia, il corso di aggiornamento intende aiutare i docenti di religione cattolica ad una più matura consapevolezza delle delicate questioni in gioco.

La prima giornata affronterà la questione dell'identità sessuata dell'essere umano dal punto di vista dell'antropologia filosofica e teologica, presentando anche la storia delle teorie antropologiche sviluppate nella seconda metà del Novecento a partire dai cosiddetti *Woman studies*, ma anche gli esiti che tali teorie hanno prodotto al livello di orientamenti legislativi in Italia ed in Europa. La riflessione teologica mostrerà il positivo contributo di alcuni classici del pensiero cristiano in ordine ad una piena valorizzazione del "genio femminile" (Giovanni Paolo II) e della corporeità.

La seconda giornata presenterà innanzi tutto i nodi salienti dell'attuale dibattito psicologico, illustrando le diverse posizioni sostenute e vagliandone la plausibilità, a partire da uno studio degli aspetti neuro-biologici della persona e recensendo la pubblicistica specializzata al livello internazionale. L'ultima sessione si soffermerà sugli aspetti psico-pedagogici più rilevanti per un'azione didattica illuminata e consapevole nell'attuale contesto pluralistico, evitando ogni schieramento ideologico e finalizzando gli interventi educativi al massimo bene possibile degli alunni.

2. Obiettivi e contenuti

Le *Indicazioni Nazionali* per l'IRC invitano ad approfondire le competenze in questa materia. Si auspica infatti che l'alunno sia accompagnato dall'IdR a cogliere «le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili [...] e] a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda» (*Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado*). Crescendo, l'alunno dovrebbe giungere a

«esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive [...], in un contesto di pluralismo culturale e religioso» (*Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della secondaria di I grado*). Progressivamente «conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla bioetica...» (*Coscienze del secondo biennio della secondaria di II grado*) e «distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale» (*Abilità del quinto anno della secondaria di II grado*). Il corso intende promuovere negli insegnanti le competenze necessarie al raggiungimento efficace dei predetti obiettivi e traguardi.

3. Metodologia

Il Corso prevede lezioni frontali seguite da un ampio dibattito con i relatori.

Le *lezioni frontali* sono necessarie per fornire l'inquadramento dei temi affrontati e per offrire criteri interpretativi rigorosi: senza di esse mancherebbe il materiale primario della discussione.

Nel successivo *dibattito* ogni partecipante è invece nel contempo “docente” e “discendente”: offre agli altri il contributo della propria esperienza, e da essi apprende modalità operative nuove, spunti, stimoli o apporti critici per migliorare l'insegnamento.

Le *discussioni conclusive* servono infine a tirare le somme del lavoro svolto, evitando la sensazione di incompiutezza che potrebbe insorgere, data la vastità delle tematiche, mai sufficientemente esplorate.

4. Durata

Il corso prevede *due giornate* di attività ed è organizzato con modalità aperta e flessibile. La sede prescelta consente infatti a ciascuno dei partecipanti di scegliere, al termine della prima giornata, se pernottare nel luogo del corso, o se tornare alla propria abitazione. La possibilità di pernottamento favorisce la partecipazione di coloro che risiedono nelle province più periferiche rispetto all'Urbe; l'opzione del rientro a casa tra una giornata e l'altra favorisce invece i residenti a Roma e dintorni.

Il corso inizia alle ore 9.00 del 1° dicembre 2014 e termina alle ore 18.00 del 2 dicembre 2014, per un totale di ore 15 (quindici) di aggiornamento, ripartite in quattro sessioni (vedi programma orario dettagliato – *Allegato A*).

5. Destinatari del Corso

Destinatari dell'iniziativa sono gli insegnanti di religione in servizio nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie *statali o paritarie*, ubicate nella Regione Lazio.

Il numero dei partecipanti è aperto, fino alla copertura della capienza dell'aula dei lavori, ovvero 120 (centoventi) posti. L'esperienza degli anni passati dimostra che la modalità flessibile rende più facile la partecipazione di un elevato numero di insegnanti; unico vincolo – per tutti – è l'obbligo di partecipare integralmente alle due giornate di corso. I partecipanti, grazie alla sollecitudine degli Uffici Diocesani per l'IRC, saranno poi aiutati a riferire ai colleghi delle rispettive Diocesi di appartenenza una sintesi dei contenuti presentati nel Corso.

6. Valutazione

Una valutazione consuntiva delle attività formative sarà effettuata nel dibattito finale, coordinato dal Direttore del corso. L'esperienza insegna che la somministrazione di schede valutative individuali, compilate in maniera affrettata da parte dei partecipanti al termine del corso, soddisfa l'esigenza di una verifica *formale*, ma non raggiunge l'obiettivo di una valutazione efficace e realistica, né degli insegnamenti offerti, né degli apprendimenti acquisiti. Si auspica la pubblicazione degli *Atti* del Corso, in formato digitale.

7. Direzione

Direttore del Corso è don Filippo Morlacchi, responsabile dell'Ufficio per la pastorale scolastica e l'IRC della Diocesi di Roma e Incaricato regionale della Commissione per la Pastorale scolastica e l'IRC della Conferenza Episcopale del Lazio (CEL).

8. Docenti

I relatori sono docenti o ricercatori in servizio presso istituzioni universitarie pontificie e/o statali (vedi programma orario dettagliato – *Allegato A*).

9. Luogo e data

Il Corso si svolgerà a Roma, presso la Casa «Bonus Pastor» (Via Aurelia, 208 – 00165 ROMA) lunedì 1° dicembre e martedì 2 dicembre 2014.

Don Filippo Morlacchi

CORSO REGIONALE DI AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

**« Quale antropologia per la famiglia di oggi?
Persona umana e valorizzazione della differenza sessuale »**

per docenti di religione cattolica di ogni ordine e grado di scuola delle Diocesi del LAZIO

Roma, 1-2 dicembre 2014 – Casa «Bonus Pastor»

PROGRAMMA

Lunedì 1 dicembre 2014

Prospettiva filosofico-teologica

- 09.00 Introduzione ai lavori, a cura di don Filippo MORLACCHI
09.30 *Relazione* – Prof.ssa Laura PALAZZANI (Università LUMSA)
Presupposti filosofici ed evoluzione storica della *gender theory*
10.45 Pausa
11.00 *Relazione* – Prof.ssa Laura PALAZZANI (Università LUMSA)
Orientamenti normativi italiani ed europei a partire dalla *gender theory*
Dibattito con il relatore
13.00 Pranzo
15.00 *Relazione* – Prof. Ignazio GENOVESE (Pontificia Università Gregoriana – LC Virgilio)
L'antropologia teologica e la questione della distinzione sessuale
16.00 Pausa
16.30 *Relazione* – Prof. Ignazio GENOVESE (Pontificia Università Gregoriana – LC Virgilio)
Uomo e donna in teologia: elementi per una rilettura paradigmatica
Dibattito con il relatore
19.00 Conclusione

Martedì 2 dicembre 2014

Prospettiva psicologico-pedagogica

- 09.00 Introduzione ai lavori, a cura di don Filippo MORLACCHI
09.30 *Relazione* – prof. Tonino CANTELMÌ (Università LUMSA)
Presupposti neurobiologici della differenza di genere
10.45 Pausa
11.00 *Relazione* – prof. Tonino CANTELMÌ (Università LUMSA)
Identità sessuale e identità di genere nella corrente letteratura psicologica scientifica
Dibattito con il relatore
13.00 Pranzo
15.00 *Relazione* – Prof.ssa Francesca BORRUSO (Università Roma Tre)
Nuove tipologie familiari e competenze pedagogiche – *Dibattito con la relatrice*
16.30 Pausa
17.00 Dibattito guidato da don Filippo MORLACCHI
Come valorizzare nell'azione didattica i contenuti delle relazioni – Valutazione del corso
18.00 Conclusione

Totale ore di aggiornamento: 15